

PROGETTO GUTS

RAP E STORYTELLING IN CARCERE



LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



INDICE

- 01 INTRODUZIONE
- 02 SBLOCCARE IL POTENZIALE: SFRUTTARE IL POTERE DELLA MUSICA DURANTE LA DETENZIONE.
 - SINOSSI DEI CONCETTI DEL PROGETTO*
 - L'IMPORTANZA VITALE DELLA MUSICA IN DETENZIONE, PERCHÉ MUSICA RAP E NARRAZIONE?
 - PERCHÉ IL PROGETTO GUTS È COSÌ IMPORTANTE?
- 03 PANORAMICA DEI RISULTATI DEL PROGETTO: EVIDENZIARE I NOSTRI SUCCESSI PIONIERISTICI
 - PR1 REPORT BENCHMARK - PR2 METODOLOGIA ATTRAVERSO IL PROCESSO PARTECIPATIVO - PR3 TOOLKIT - PR4 RAP-FESTIVAL - PR5 LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI
- 04 LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI PER REPLICARE L'ESPERIENZA IN TUTTI I PAESI
 - LINEE GUIDA PER OPERARE IN CARCERE
- 05 SUGGERIMENTI PER GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO
- 06 KIT DI STRUMENTI PER LA NARRAZIONE.
 - MAPPA DEGLI ARGOMENTI DELLA NARRAZIONE
- 07 UN INSIEME DI BUONE PRATICHE
- 08 I PARTECIPANTI DICONO LA LORO
- 09 REPORT DALLE SESSIONI PILOTA



“I workshop sul rap mi hanno aiutato a trovare la mia voce, non solo nella musica, ma anche nella mia vita. Ho potuto raccontare la mia storia in un modo che non avrei mai creduto possibile”.

01 INTRODUZIONE

In sintesi, il PR5 o le Linee guida e raccomandazioni GUTS sono strumenti indispensabili per tradurre in risultati tangibili le conoscenze acquisite dal progetto europeo GUTS sulla musica rap per giovani delinquenti.

Fornendo indicazioni attuabili e promuovendo la condivisione delle conoscenze, consentono alle parti interessate di sfruttare il potenziale degli interventi basati sulla musica per promuovere la riabilitazione e il reinserimento negli ambienti carcerari.

Le raccomandazioni e i suggerimenti per rendere il progetto replicabile saranno molto pratici e includeranno: una spiegazione del contesto del progetto; una sintesi delle idee del progetto e una descrizione dei risultati del progetto; raccomandazioni su come ripetere l'esperienza in altri paesi; suggerimenti per garantire la sostenibilità dei progetti e una spiegazione su come lavorare con gli strumenti e alcune migliori pratiche.

3

Tutte le informazioni dettagliate possono essere trovate su www.gutsproject.eu



02

SINOSSI DEI CONCETTI DEL PROGETTO

Sbloccare il potenziale: sfruttare il potere della musica durante la detenzione.

L'IMPORTANZA VITALE DELLA MUSICA IN DETENZIONE

La musica gioca un ruolo fondamentale nella vita dei detenuti, fungendo da catalizzatore per il loro benessere e riabilitazione. Negli ambienti carcerari in cui la libertà è limitata e le tensioni sono elevate, la musica funge da sfogo vitale per le emozioni e da fonte di conforto. I programmi musicali carcerari, che vanno da cori e gruppi musicali a laboratori di scrittura di canzoni, offrono ai detenuti un senso di libertà all'interno dei loro spazi ristretti. Attraverso la musica, i detenuti si esprimono, condividono le loro storie e trovano conforto in brani familiari, favorendo un legame con la vita fuori dalle mura della prigione.

Inoltre, la musica favorisce le connessioni sociali e la comunità all'interno delle carceri, riducendo i sentimenti di isolamento e promuovendo la solidarietà tra i detenuti. Serve come strumento terapeutico, allevia lo stress, promuove il rilassamento e aiuta nell'elaborazione del trauma.

È importante sottolineare che la musica contribuisce alla riabilitazione dei detenuti instillando disciplina, perseveranza e lavoro di squadra, qualità cruciali per una reintegrazione riuscita nella società.

Nel complesso, la musica in detenzione trascende il mero intrattenimento, offrendo speranza, responsabilizzazione e strade per la crescita personale, fungendo in definitiva da faro di positività in mezzo alle sfide della carcerazione.

PERCHÉ MUSICA RAP E NARRAZIONE?

La musica rap e la narrazione si intrecciano perfettamente, offrendo un potente mezzo per trasmettere narrazioni complesse, emozioni e messaggi sociali. Radicato nella comunità afroamericana ma con una risonanza globale, il rap funge da voce per gli emarginati, affrontando questioni sociali come il razzismo e la disuguaglianza con cruda onestà. Attraverso la sua cadenza ritmica e il flusso poetico, il rap consente agli artisti di esprimere identità culturale, lotte personali e sogni, dando potere ai giovani e promuovendo la creatività.

La sua influenza innovativa trascende la musica, plasmando la moda, la lingua e la cultura. Il fascino del rap risiede nella sua capacità di riflettere le esperienze e le emozioni degli ascoltatori, in particolare dei giovani, che trovano conforto e ispirazione nei suoi versi.

Per i detenuti sottoposti a riabilitazione, il rap e la narrazione offrono vie per l'espressione emotiva, l'autoriflessione e lo sviluppo delle abilità. Attraverso la creazione di testi e la condivisione di narrazioni, i detenuti confrontano il loro passato, favoriscono la crescita personale e costruiscono connessioni all'interno e oltre le mura della prigione. In definitiva, il rap e lo storytelling fungono da strumenti di trasformazione, consentendo agli individui di rivendicare le proprie narrazioni, perseguire un cambiamento positivo e reintegrarsi nella società.

In sintesi, la musica rap e la narrazione sono una potente combinazione che non solo offre intrattenimento, ma crea anche una piattaforma per l'espressione, la consapevolezza e il cambiamento sociale. Attrae i giovani per le sue storie riconoscibili, la sua forza espressiva, i suoi elementi ritmici e poetici e la dimensione comunitaria che offre. Spesso agisce come uno specchio delle proprie esperienze ed emozioni e come una piattaforma per l'espressione di sé e la creatività.

PERCHÉ QUESTO PROGETTO GUTS È COSÌ IMPORTANTE?

The GUTS: crescete oggi e sostenetevi a vicenda.' Musica e Storytelling in carcere - il progetto risponde pienamente all'importanza della musica in detenzione, più specificatamente attraverso il rap e lo storytelling. In questo progetto utilizzeremo gli strumenti e il linguaggio della cultura rap e hip hop come strumento di auto-riflessione e come modo per connettersi e comunicare con il mondo esterno.

Lo scopo del progetto GUTS è quello di sviluppare un metodo per prevenire le ricadute nei giovani delinquenti attraverso la musica. L'idea è quella di fornire al gruppo target un mezzo di comunicazione attraverso la musica rap e lo "storytelling" per raccontare la propria storia ed esprimere le proprie idee e obiettivi per il futuro.

Nonostante i numerosi tentativi di ridurre la recidiva, i tassi sono rimasti sostanzialmente invariati nella maggior parte dei paesi occidentali. Trovare approcci efficaci, in particolare per i giovani detenuti di età compresa tra i 18 e i 25 anni, si è rivelato difficile. Ciò sottolinea la necessità di strategie innovative nella creazione di contesti pedagogici di successo per affrontare la recidiva. Nel progetto GUTS, utilizziamo gli strumenti e il linguaggio della cultura rap e hip hop per facilitare l'autoriflessione e la comunicazione con la comunità più ampia.

L'idea generale del progetto è che i giovani detenuti pensino ai loro crimini e immaginino un futuro senza criminalità, perseguano obiettivi positivi e si riconnettano con le loro aspirazioni giovanili. Vogliamo anche riportarli alla loro infanzia, quando avevano l'ambizione e il sogno di diventare un avvocato, un pilota o magari un agente di polizia. Vogliamo che imparino dai propri errori, formino ambizioni e facciano passi verso un futuro migliore. Il progetto raggiungerà questo obiettivo lavorando con tecniche di narrazione autobiografica e scrittura di canzoni rap. L'ambizione generale è quella di creare un'occasione di rielaborazione dell'esperienza legata al delitto, ma anche di realizzare un'occasione di riflessione reciproca sui vissuti condivisi da tutti i partecipanti.

Questo progetto riconosce la complessità della situazione della maggior parte dei giovani autori di reato e i numerosi fattori che guidano il percorso verso un risultato efficace. Il nostro obiettivo è una ricerca comparativa nei diversi paesi partner per confrontare le metodologie esistenti che funzionano con lo storytelling e la musica rap e, soprattutto, per trovare indicatori per un intervento di successo nel processo di riabilitazione.

Il progetto GUTS è vitale a causa dell'associazione tra drill rap e violenza giovanile, sebbene la maggior parte dei drill rapper non reciti i propri testi. Mentre alcuni usano il rap per staccarsi dalla criminalità, permangono preoccupazioni circa la sua influenza sul comportamento criminale. Il progetto affronta il motivo per cui i giovani portano coltelli e mira a utilizzare positivamente l'influenza del drill rap. Interagendo con gruppi di drill rap, cerchiamo di allontanare i giovani dalla criminalità, sfruttando la storia di interventi positivi dell'hip-hop e la rappresentazione del drill rap delle sfide della vita di strada.

Adottiamo un modello di ricerca-azione partecipata, coinvolgendo sia gli operatori del settore che i giovani detenuti nella co-creazione di metodologie e criteri di successo. Pur essendo radicata nell'istruzione e nella formazione carceraria, la nostra metodologia cerca applicabilità oltre gli ambienti carcerari, a vantaggio di coloro che lavorano con i giovani a rischio.

Nella terza fase, effettueremo interventi pilota di gruppo nelle carceri, coinvolgendo familiari, ex detenuti, personale carcerario e organizzazioni pertinenti. Questi sforzi mirano a promuovere la riflessione reciproca tra i giovani autori di reato e a facilitare il loro reinserimento in attività educative positive.

6



“Collaborare con altri detenuti durante i laboratori ci ha unito come comunità. Abbiamo condiviso le nostre storie, ci siamo supportati a vicenda e abbiamo creato un senso di connessione che in precedenza ci mancava”.

03

PANORAMICA DEI RISULTATI DEL PROGETTO: I NOSTRI SUCCESSI PIONIERISTICI

Può essere una sfida realizzare un progetto del genere se si incontrano difficoltà con i partner. Per noi il progetto ha avuto un inizio difficile poiché 2 dei partner hanno dovuto ritirarsi. Fortunatamente, abbiamo avuto buoni contatti e abbiamo rapidamente inserito 2 nuovi partner che avrebbero potuto assumersi la responsabilità dei risultati dei partner precedenti. Ma questo ha significato che abbiamo iniziato il progetto con diversi mesi di ritardo.

Ma i nuovi partner hanno risolto i compiti in modo eccellente attraverso il progetto, e il progetto ha avuto molto successo. In generale, abbiamo raggiunto i risultati che avevamo pianificato, ma con alcuni aggiustamenti.

8

PR1 RAPPORTO BENCHMARK

L'obiettivo principale del primo risultato del progetto era identificare i fattori di successo dei progetti realizzati nei paesi partner. I risultati della ricerca portano a individuare modelli di intervento integrati attraverso il confronto delle migliori pratiche. Riconoscendo la complessità dei percorsi dei giovani autori di reato, il progetto mirava ad analizzare le metodologie esistenti nei paesi partner, concentrandosi su narrazione, musica e indicatori di qualità dell'intervento.

Il primo obiettivo del progetto è identificare fattori di intervento di successo replicabili e migliorabili in PR2.

Il nostro partner italiano, STEPS, ha portato una preziosa esperienza nella raccolta e nella generazione di report di progetto. Questa esperienza si è rivelata vantaggiosa, migliorando notevolmente l'esecuzione del primo risultato del progetto (PR). La leadership e l'implementazione di successo del primo PR sottolineano i vantaggi della collaborazione con organizzazioni con precedente esperienza in progetti Erasmus+.

Tutti i partner sono stati attivamente coinvolti nella prima fase del progetto. La mappatura delle migliori pratiche e metodologie esistenti in ciascun paese partecipante ha fornito un'importante panoramica degli approcci di intervento in ciascun paese.

Il rapporto di riferimento di STEPS si è svolto come previsto, con tutti i partner che hanno raccolto efficacemente i materiali, riflettendo un encomiabile sforzo di collaborazione.

STEP SRL ha guidato la costruzione di un modello di raccolta dati per modelli di intervento e migliori pratiche, concentrandosi sugli indicatori di successo e di debolezza in linea con gli obiettivi del progetto. Questo modello è stato condiviso con i partner per ottenere feedback e utilizzato per analizzare la situazione di ciascun paese, con particolare attenzione ai tassi di recidività. Il progetto mirava a ridurre i tassi di recidiva e promuovere il reinserimento sociale sfruttando la narrazione, l'arte e l'educazione musicale.

Le migliori pratiche sono state individuate attraverso ricerche online e interviste approfondite con associazioni, istituzioni, esperti, operatori giovanili e sociali, insegnanti e operatori penitenziari interessati. I dati raccolti sono stati confrontati e riepilogati in un rapporto finale accessibile a tutti i partner, facilitando la trasferibilità ad altri campi della ricerca sull'educazione degli adulti.

Il rapporto Benchmark è stato scritto in inglese e successivamente tradotto in norvegese, olandese, portoghese e italiano.

www.gutsproject.eu/benchmark-report/

METODOLOGIA PR2 ATTRAVERSO IL PROCESSO PARTECIPATIVO

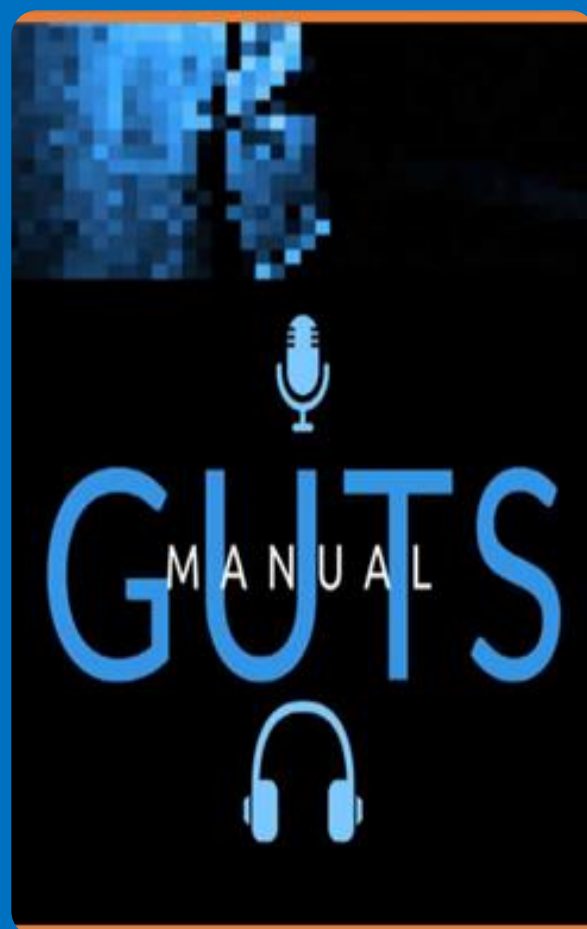
9

La versione iniziale della metodologia è stata realizzata sulla base dei risultati del PR1. Ha fornito uno schema completo del processo creativo, incorporando elementi pedagogici e psicologici.

Ciò ha compreso la formazione dei formatori sulla creazione di connessioni con i tirocinanti attraverso l'espressione artistica, la narrazione e il lavoro di gruppo empatico.

La metodologia è stata progettata per essere adattabile sia alle sessioni di formazione virtuali che di persona. Questo manuale o manuale per formatori offre un nuovo strumento a coloro che lavorano nelle carceri o in libertà vigilata come insegnanti, formatori e personale carcerario.

Inoltre, il metodo ha avuto applicabilità oltre il contesto carcerario, estendendo il suo impatto agli assistenti sociali e ai formatori in altri contesti. Il manuale digitale è stato adattato alle diverse organizzazioni, aumentandone il potenziale per un'adozione diffusa.



Implementando progetti di rap partecipativo durante la detenzione, i detenuti possono trovare uno sbocco positivo per le loro emozioni ed esperienze, rafforzare la fiducia in se stessi e sviluppare competenze importanti che possono aiutarli nella riabilitazione e nel reinserimento nella società.

Questi workshop sono in fase di estensione anche agli altri partner europei del progetto: Jessheim Prison (Oslo, Norvegia), Changes & Changes (Utrecht, Paesi Bassi), Steps (Bologna, Italia), La Fabbrica del Farò (Brindisi, Italia), Associação Form2you (Sintra, Portogallo) e De Rode Antraciet vzw (Belgio).

Le modalità derivate da Changes & Changes hanno proceduto come previsto. Il nostro partner olandese si è adoperato nell'investigare e stabilire un progetto pilota per la metodologia, che tutti i partner hanno poi implementato.

In alcuni paesi partner abbiamo dovuto apportare alcune modifiche ai progetti pilota per allinearli alle condizioni all'interno delle carceri. Inoltre, abbiamo ottenuto preziosi spunti e feedback dai detenuti riguardo al programma pilota.

GUTS, UN PROGETTO PARTECIPATIVO

Il progetto GUTS è stato uno sforzo collaborativo che ha coinvolto tutte le parti interessate nel processo decisionale, dando priorità all'inclusività e alle diverse prospettive per raggiungere obiettivi comuni. Ha utilizzato un modello di ricerca-azione partecipativa, coinvolgendo operatori del settore e giovani detenuti nelle varie fasi del progetto per garantire il loro massimo coinvolgimento. I giovani detenuti sono stati incoraggiati a condividere esperienze e contribuire alle discussioni sui risultati del progetto, guidati da facilitatori per garantire un processo decisionale collettivo. Anche i piccoli risultati sono stati valorizzati nell'ambito del progetto, fungendo da catalizzatori per una maggiore partecipazione ad altre attività educative nelle carceri.

10

In passato, i progetti di rap partecipativo in detenzione davano potere ai detenuti attraverso l'espressione creativa e lo sviluppo delle competenze, favorendo un cambiamento positivo. Questo approccio, particolarmente efficace con i giovani delinquenti, ha coinvolto loro, gli operatori sanitari, gli assistenti sociali e i membri della comunità, promuovendo proprietà e responsabilità.

Condividendo esperienze e aspirazioni, hanno attivamente modellato percorsi verso un cambiamento positivo, rafforzando l'appartenenza e la reintegrazione di successo nella società.

L'impatto del progetto è stato valutato attraverso vari metodi, tra cui la valutazione interna, il feedback dei partecipanti, questionari pre e post-formazione, revisioni tra pari dei contenuti della formazione e valutazione del miglioramento delle abilità sociali all'interno del gruppo target.

Le persone detenute possono impegnarsi in progetti di rap partecipativo attraverso:

- Workshop e lezioni condotti da artisti rap professionisti o mentori, che insegnano nozioni di base come scrittura di testi, ritmo e performance.
- Sessioni di scrittura di canzoni che incoraggiano i detenuti a esprimere temi personali come le loro esperienze di incarcerazione e le loro aspirazioni future.
- Accesso agli studi di registrazione all'interno della struttura, consentendo ai detenuti di condividere il proprio lavoro all'interno e all'esterno del carcere.
- Collaborazioni con artisti locali, fornendo tutoraggio e opportunità di registrazione.
- Esibizioni in occasione di eventi come talent show all'interno del carcere, favorendo la connessione e lo sviluppo delle competenze.

KIT DI STRUMENTI PR3

Il progetto GUTS si concentra su tecniche di narrazione e scrittura di canzoni rap per aiutare i detenuti a riflettere su se stessi e sulle proprie azioni, offrendo l'opportunità di migliorare le proprie capacità di problem solving e il senso di responsabilità, al fine di immaginare un futuro senza criminalità.

Il kit di strumenti per lo storytelling fornisce "scenari di workshop già pronti" che puoi mettere in pratica con gruppi di detenuti all'interno della tua organizzazione o comunità. Ogni scenario include informazioni dettagliate che ti supportano nella preparazione e nella conduzione dei workshop in modo efficace.

La compilazione del Toolkit è stata curata dalla Cooperativa IL FARO che ha svolto un ottimo lavoro. Il toolkit è tradotto in 5 lingue ed esiste anche in una versione stampata. Il toolkit fornisce molti esempi di come lavorare con lo storytelling e può essere uno strumento utile per diverse materie dell'educazione carceraria. Molti dei metodi possono essere utili sia per chi è nuovo allo storytelling, ma anche per chi è più esperto.

PR4 RAP-FESTIVAL

11

Il 15 aprile 2024, tra le mura della prigione di Kroksrud, in Norvegia, si è verificato un evento straordinario. Ha segnato il culmine di mesi di creatività, collaborazione e dedizione oltre i confini europei. L'occasione? Un festival online privato che presenta brani rap e videoclip prodotti nell'ambito del progetto GUTS.

Questo festival non era un raduno qualunque; è stata una celebrazione dell'arte, della resilienza e della riabilitazione.

Rappresentanti provenienti da Norvegia, Portogallo, Paesi Bassi, Belgio e Italia si sono riuniti per condividere le loro creazioni musicali, ognuna offrendo una prospettiva unica sulla vita e sulla redenzione.

15 canzoni rap realizzate nelle carceri dei rispettivi paesi partner sono state valutate con perizia da una giuria indipendente.

I riflettori sono puntati sulla tappa norvegese del festival, tenutasi nella prigione di Romerike. Con i contributi che affluivano dalle carceri di Halden, Romerike e Drammen, la presenza della Norvegia era innegabilmente forte. Ma si è trattato di uno sforzo collettivo e il palco ha accolto ospiti provenienti da carceri, organizzazioni sociali, scuole di musica e servizi penitenziari.

Al centro del festival c'era una giuria illustre, composta da rappresentanti di ciascun paese partecipante e professionisti esperti dell'industria musicale. Il loro compito? Valutare ogni voce sulla base di tre fattori critici: la risonanza del contenuto lirico con temi di riabilitazione e crescita personale, l'abilità artistica della composizione musicale e la competenza tecnica del video di accompagnamento. Dopo un'attenta riflessione è stato emesso il verdetto: "MONSTER inside" del carcere di Dendermonde in Belgio è uscito vittorioso.

Il loro contributo ha affascinato la giuria e ha sintetizzato lo spirito del progetto GUTS.

Guarda la clip: <https://www.youtube.com/watch?v=uPh7LN7X8JQ>

Il festival non si è concluso solo tra le mura del carcere; il suo impatto si è propagato ben oltre. Il servizio correzionale norvegese ha documentato l'evento, condividendolo ampiamente sulle proprie piattaforme di social media e distribuendo i risultati alle carceri a livello nazionale. In Belgio, la notizia del trionfo della prigione di Dendermonde si è diffusa a macchia d'olio, accendendo un senso di orgoglio e di realizzazione.

Riflettendo sul festival, una lezione ha risuonato profondamente: il potere della collaborazione e dell'impegno della comunità. Trasformando l'evento in un grande spettacolo, coinvolgendo diverse parti interessate e trasmettendolo su varie piattaforme, il senso di realizzazione è salito a nuovi livelli. Non si trattava semplicemente di mettere in mostra il talento; si trattava di promuovere un senso di padronanza e di empowerment tra tutti i soggetti coinvolti

Alla conclusione del festival, il suo impatto è rimasto, facendo eco alla resilienza e alla creatività insite in ogni canzone rap e videoclip. Attraverso l'arte, l'unità e lo scopo condiviso, il progetto GUTS continua a tracciare un percorso verso la riabilitazione e la trasformazione all'interno dei sistemi carcerari europei.

Abbiamo anche filmato il festival e prevediamo di inviare questo video a tutti i partner, in modo che i detenuti di ogni paese possano vivere un'esperienza del festival rap stesso.

È stato un grande progetto con partner interessanti e siamo molto soddisfatti dei risultati. È stato importante mostrare ai detenuti che il progetto che abbiamo avviato deve essere portato a termine: spesso i detenuti sono abituati ad avviare progetti ma non a portarli a termine. È stato quindi un importante fattore di successo il fatto che i sotto-obiettivi siano stati completati e che siamo riusciti a raccogliere abbastanza video rap per un festival.

12

LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI PR5

Dopo aver completato un progetto europeo incentrato sulla musica rap per i giovani delinquenti nelle carceri, il valore delle linee guida e delle raccomandazioni diventa abbondantemente chiaro. Questi strumenti costituiscono risorse inestimabili per garantire che le conoscenze e le conoscenze acquisite dal progetto non solo siano conservate ma effettivamente diffuse per un beneficio più ampio.

Le linee guida forniscono un quadro strutturato per implementare le lezioni apprese dal progetto. Offrono una tabella di marcia per professionisti, politici ed educatori per incorporare la musica rap come strumento riabilitativo all'interno del sistema carcerario. Delineando le migliori pratiche, le linee guida semplificano il processo di adozione, riducendo la probabilità di passi falsi e massimizzando il potenziale impatto dei risultati del progetto.

Le raccomandazioni svolgono un ruolo complementare offrendo suggerimenti informati per ottimizzare l'utilizzo della musica rap nei programmi di riabilitazione carceraria. Basandosi sui risultati della ricerca del progetto, le raccomandazioni evidenziano strategie per adattare gli interventi alle esigenze e alle circostanze specifiche dei giovani autori di reato. Incoraggiano la flessibilità e l'innovazione garantendo al tempo stesso che gli interventi rimangano fondati su pratiche basate sull'evidenza.

Inoltre, linee guida e raccomandazioni facilitano la condivisione delle conoscenze oltre i confini del progetto stesso. Forniscono un mezzo per interagire con le parti interessate in diversi settori e giurisdizioni, promuovendo la collaborazione e lo scambio di idee. Attraverso workshop, conferenze e piattaforme online, il progetto può diffondere i suoi risultati a un pubblico più ampio, catalizzando il dialogo e l'azione collettiva nel campo della riforma carceraria.

Nella fase finale del progetto GUTS sul rap e lo storytelling per i giovani delinquenti nelle carceri, il nostro partner belga De Rode Antraciet, ha avuto il compito impegnativo di convertire tutte le informazioni, i dati e le esperienze raccolte in raccomandazioni e linee guida utilizzabili. Sono riusciti a formulare linee guida e raccomandazioni chiare e pronte all'uso per l'organizzazione di laboratori di rap e storytelling sia in ambienti carcerari che in altri contesti con gruppi target vulnerabili.

Le nostre raccomandazioni racchiudono il percorso di trasformazione del progetto, offrendo strategie pratiche per professionisti, decisori politici e parti interessate. Queste linee guida consentono agli individui e alle istituzioni di affrontare gli interventi rap e di narrazione con sicurezza e chiarezza.

Tutti i partner della rete GUTS sono onorati di aver svolto un ruolo nel dare forma all'eredità del progetto e restano impegnati a promuovere cambiamenti positivi nella riabilitazione e nella reintegrazione dei giovani delinquenti nelle carceri.



“È un’esperienza unica e
arricchente.

Il nostro ruolo come insegnanti
è quello di porre domande per
il dibattito, creare momenti di
brainstorming e lasciare che i
detenuti pianifichino le sessioni
in base agli obiettivi da loro
stabiliti, ed essere
semplicemente un navigatore
delle idee e delle creazioni dei
detenuti.

04

LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI PER REPLICARE L'ESPERIENZA IN TUTTI I PAESI

Il coordinamento delle attività all'interno di un contesto carcerario comporta le sue sfide, che richiedono l'adesione a linee guida essenziali per la sicurezza, l'efficacia e la conformità legale. Per aiutare in questo sforzo, forniamo linee guida pratiche e personalizzate per operare in un ambiente carcerario, prima di avviare progetti simili.

Seguendo queste linee guida e raccomandazioni, le organizzazioni e gli individui che cercano di replicare progetti di rap e storytelling nelle carceri di vari paesi possono sviluppare iniziative efficaci, sostenibili e personalizzate in base alle esigenze specifiche di ciascun luogo. Ciò garantirà la creazione di progetti rap e di narrazione resilienti e duraturi all'interno degli ambienti carcerari, offrendo supporto continuo ai partecipanti durante la loro detenzione e oltre.

15

LINEE GUIDA PRATICHE

GARANTIRE SICUREZZA E CONFORMITÀ

- Garantire il rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza da parte di tutti i partecipanti, insegnanti, facilitatori e personale.
- Osservare e rispettare costantemente le procedure di sicurezza
- Stabilisci partenariati e collaborazioni con le autorità carcerarie locali e le agenzie governative per garantire le approvazioni e il supporto necessari per le tue attività. Il loro sostegno è essenziale per l'attuazione e la continuità del programma. Ottenere l'approvazione delle autorità carcerarie per quanto riguarda la programmazione, i tempi e il luogo.
- Acquisisci familiarità con le leggi e i regolamenti riguardanti i sistemi carcerari e i programmi di reinserimento in ciascun paese per evitare complicazioni legali.
- Garantire la corretta identificazione e registrazione dei partecipanti, degli insegnanti e dei facilitatori.

ATTENZIONE AI CONTENUTI E ALLA

STRUTTURA

rispettare il background culturale dei partecipanti nella scelta degli argomenti o delle attività e prepararsi ad adattare di conseguenza il contenuto del workshop.

- Garantire che il programma consenta l'espressione nella lingua madre dei partecipanti per rafforzare il legame emotivo e culturale.
- Crea un programma chiaro per ogni workshop, indicando sessioni individuali o di gruppo, vari elementi interattivi e pause.
- Sviluppare un formato flessibile e modulare in modo che possa essere adattato alle esigenze e agli interessi specifici dei partecipanti in diversi contesti.

FORNIRE UN AMBIENTE, STRUTTURE E RISORSE SICURI

- Fornire un ambiente che promuova la sicurezza e l'inclusione, in cui tutti i partecipanti si sentano a proprio agio e rispettati.
- Valutare l'idoneità dello spazio a soddisfare le esigenze pratiche per lo svolgimento delle attività laboratoriali. Assegnare risorse sufficienti, compresi finanziamenti, materiali e personale, per sostenere la corretta attuazione delle attività del laboratorio in carcere.
- Assicurarsi che tutti i materiali siano conformi alle linee guida e ai regolamenti carcerari.

FORNIRE TUTOR E SUPERVISORI QUALIFICATI

- Garantire un numero sufficiente di insegnanti e facilitatori qualificati per condurre il workshop e supervisionare i partecipanti
- Implementare programmi di formazione completi per i supervisori e il personale coinvolto nella conduzione di workshop, affrontando questioni quali la competenza culturale, la risoluzione dei conflitti e le competenze tecniche necessarie.

COMUNICARE E VALUTARE

- Garantire una comunicazione chiara delle attività pianificate con tutte le parti interessate, compreso il carcere
- Comunicare chiaramente i benefici del progetto per la riabilitazione e lo sviluppo personale dei detenuti
- Condurre regolarmente valutazioni per identificare le aree di miglioramento e monitorare l'impatto dei workshop.

FOLLOW-UP E MONITORAGGIO CONTINUO

- Mantenere una comunicazione continua con le autorità carcerarie per richiedere feedback e indagare sulle possibilità di ulteriore collaborazione.
- Fornire supporto di follow-up ai partecipanti e agli insegnanti

LINEE GUIDA SU MISURA PER OPERARE IN AMBIENTE CARCERETIVO

COMPRENDERE IL BACKGROUND CULTURALE

- Garantire la consapevolezza dei diversi background culturali dei partecipanti. Nella nostra esperienza, lavorare con detenuti provenienti da contesti culturali diversi ha arricchito il progetto ma ha richiesto sensibilità e comprensione.
- Trova un linguaggio comune per comunicare

PROMUOVERE LA FIDUCIA E IL RISPETTO

RECIPROCO

- Creare un ambiente di fiducia in cui tutte le idee e le opinioni siano apprezzate e rispettate. Ciò favorisce un senso di appartenenza e impegno tra i partecipanti.
- Incoraggiare una comunicazione aperta e un ascolto attivo, garantendo che tutte le idee e le opinioni siano valutate e rispettate.
- Creando uno spazio sicuro in cui i partecipanti si sentono ascoltati e apprezzati, puoi coltivare un senso di appartenenza e impegno tra loro. Ciò incoraggia l'impegno attivo e la collaborazione, migliorando in definitiva l'efficacia e l'impatto complessivi del workshop.

RISPETTARE L'INDIVIDUO

- Riconoscere la diversità individuale: riconoscere che ogni individuo ha il proprio background, le proprie esperienze di vita e i propri ostacoli. È essenziale onorare la loro unicità e astenersi dal fare supposizioni.
- Considera la sensibilità al trauma: renditi conto che molti detenuti hanno vissuto esperienze traumatiche nella loro vita. È fondamentale esserne consapevoli e creare un ambiente che sia empatico rispetto ai loro bisogni. Ciò potrebbe comportare l'offerta di una piattaforma per discutere le loro esperienze o fornire risorse per aiutarli ad affrontare il trauma.

COINVOLGERE I PARTECIPANTI NEL PROCESSO

DECISIONALE

- Coinvolgere i partecipanti nei processi decisionali, inclusa la definizione degli obiettivi, la pianificazione delle sessioni e la selezione dei prodotti finali. Ciò coltiva un senso di appartenenza e di empowerment tra i partecipanti.
- Lascia che scelgano la propria lingua per il rap
- Coinvolgi alcuni detenuti nel processo, aiutano e ispirano altri detenuti.
- Leggi i detenuti, quando scegli un ritmo, la scelta dice già molto sull'umore del detenuto, ti adatti a questo e potresti volerne discutere.

COME INSEGNANTE O FACILITATORE... QUALCHE BUON CONSIGLIO

- Sii autentico.
- Non fare mai promesse che non puoi mantenere.
- Non c'è sempre un formato prestabilito per iniziare; avere una linea guida in mente, ma è fondamentale essere altamente flessibili per adattarsi alla situazione o alle esigenze del gruppo. Sii flessibile per coinvolgere tutti.
- Se necessario, definire chiaramente i confini, soprattutto se i limiti vengono superati. Inizia condividendo la storia della tua vita, essendo disarmantemente onesto; questo crea fiducia e riconoscimento, dando fiducia alle persone.
- È importante coinvolgere i partecipanti e non posizionarsi al di sopra di loro, ma piuttosto allo stesso livello.
- Creare un'atmosfera aperta in cui i detenuti si sentano sicuri e senza vergogna nel discutere le loro esperienze e gli argomenti scelti.
- Ascoltali: scopri chi sono e le loro storie di vita. Comprendili come individui.
- Partire dalle loro esperienze. Parla la loro lingua; evitare di usare parole difficili o concetti astratti.
- Lavora in modo interattivo: comprendi le loro aspettative, sia che si tratti di scrivere i propri testi, utilizzare testi esistenti, fare musica o ballare.
- Il lavoro in piccoli gruppi o individuale spesso produce i migliori risultati. Più sessioni/workshop con un gruppo, più risultati puoi ottenere.
- Ricorda che ogni detenuto è diverso e non tutti si sentono a proprio agio nel condividere la propria storia in un contesto di gruppo.
- Conoscere la storia di un prigioniero può cambiare il tuo approccio. Sii paziente, non giudicante e riconosci che ogni verso riflette i pensieri interiori di qualcuno.
- Trattateli come persone; offrire prospettiva. Concentrati sia sugli errori che sulle cose belle della loro vita.
- Sii tollerante ma fai valere anche i tuoi limiti quando necessario. Dimostra le tue abilità occasionalmente; possono imparare da te.
- Sottolinea che il processo è più importante del prodotto finale. Il viaggio di scrittura, scoperta, apprendimento ed esibizione è fondamentale.
- Evita la censura ma sottolinea che determinati linguaggi potrebbero essere offensivi. Incoraggiare espressioni alternative.
- Identificare e interagire con i leader informali all'interno del gruppo per ottenere una partecipazione più ampia. Assicurarsi che i grandi ego non dominino.
- Considera il background dei partecipanti e adatta il tuo approccio di conseguenza. Evidenziare la crescita personale e i contributi positivi alle rispettive comunità, rafforzando il significato del progetto oltre lo sviluppo delle competenze individuali.
- Il successo genera motivazione tra i partecipanti.

18

FORMARE IL FORMATORE

- Se non lavori con insegnanti esperti, assicurati di fornire una formazione adeguata agli insegnanti o ai facilitatori per condividere le migliori pratiche e garantire un approccio coerente.
- Una formazione specifica è essenziale per gestire efficacemente i detenuti con problemi di salute mentale.

ABBRACCIA FLESSIBILITÀ E ADATTABILITÀ

- Flessibilità e adattabilità sono qualità essenziali per affrontare efficacemente la natura dinamica delle dinamiche di gruppo in questo contesto carcerario. È fondamentale rimanere di mentalità aperta e pronti ad adattare piani e approcci man mano che la situazione evolve.
- Essere reattivi alle mutevoli esigenze, preferenze e dinamiche dei partecipanti.
- Incarnando la flessibilità, i facilitatori possono creare un ambiente che soddisfi le diverse esigenze degli individui e del gruppo nel suo insieme, promuovendo l'inclusione e il coinvolgimento durante l'esperienza del workshop.
- La flessibilità è la chiave per soddisfare le esigenze e le preferenze uniche dei partecipanti.

TEMPI, SESSIONI STRUTTURATE E DIMENSIONE DEL GRUPPO

- Pianificare attentamente i laboratori tenendo conto degli orari di lavoro dei detenuti
- Garantire la continuità dei laboratori nonostante i vincoli di tempo.
- Pianificazione efficace per accogliere tutti i partecipanti durante i workshop, tenendo conto anche di circostanze impreviste (visite familiari, malattia)
- Avere tutto il tempo necessario per programmare i workshop sul rap è fondamentale poiché è un processo che richiede pazienza e dedizione. Fornire tempo sufficiente nella preparazione e nell'implementazione.
- Assicurati che il tuo gruppo non sia troppo grande, consentendo che venga prestata sufficiente attenzione a ciascun partecipante e creando un ambiente sicuro in cui possano esprimersi. (massimo da 5 a 7)
- Cerca di avere un gruppo fisso per il periodo

CONCENTRARI SULLA CREATIVITÀ

- Mantenere un approccio strutturato alle sessioni lasciando spazio alla creatività e all'espressione di sé. Un equilibrio tra struttura e libertà creativa ha incoraggiato l'impegno e la partecipazione.
- Mirare a creare prodotti finali tangibili, come canzoni originali e video clip. Ciò fornisce risultati e motiva il coinvolgimento continuo
- Generare un senso di orgoglio per incoraggiare la partecipazione continua.
- Struttura verso una presentazione o performance finale per mantenere il coinvolgimento.
- I facilitatori hanno sempre offerto una guida per supportare il superamento delle sfide e la navigazione nel processo creativo. Ciò ha garantito un ambiente di apprendimento favorevole.
- È utile promuovere e sollecitare con tutto il cuore i partecipanti a trasmettere nei loro scritti le frustrazioni personali e sociali. Inoltre, suggerendo di integrare nel loro lavoro non solo le frustrazioni, ma anche le aspirazioni e le ambizioni, consentendo loro di articolare i propri obiettivi. Invita i partecipanti a fare musica per le persone care come mogli, figli, madri o padri.

DOCUMENTARE IL PROCESSO

Prendi in considerazione la possibilità di documentare il processo del progetto, attraverso un documentario o un rapporto, per catturare il viaggio, le sfide e i successi. Ciò non solo costituisce una preziosa risorsa di apprendimento, ma evidenzia anche l'impatto del progetto sui partecipanti e sulla comunità più ampia.

RACCOMANDAZIONI CHIAVE

- I progetti artistici, in particolare le iniziative musicali, svolgono un ruolo fondamentale negli ambienti carcerari, offrendo ai detenuti opportunità di espressione personale, riabilitazione e crescita personale. È fondamentale sostenere la promozione di tali progetti presso i governi e le amministrazioni carcerarie. Riconoscendo l'impatto trasformativo della musica nelle carceri, le autorità possono sostenere e facilitare queste iniziative, contribuendo al benessere generale e al successo della reintegrazione dei detenuti nella società.
- Un corso di musica rap ben strutturato in carcere dovrebbe essere completo, includere istruttori esperti, fornire le attrezzature necessarie, creare un ambiente sicuro e di supporto, offrire opportunità di esibizione e incorporare obiettivi di riabilitazione e reinserimento, oltre ad essere valutato
- Concedere ampio tempo ai workshop sul rap è fondamentale, riconoscendo che si tratta di un processo che richiede pazienza e dedizione. Programmando un numero sufficiente di sessioni, i partecipanti possono approfondire questa forma d'arte, affinare le proprie capacità ed esprimersi in modo autentico. Con pazienza e impegno, ogni workshop diventa un viaggio trasformativo alla scoperta di sé e alla crescita.
- Reclutare educatori in possesso di un insieme di competenze distinto: esperienza in ambienti carcerari o con dati demografici vulnerabili, insieme alla competenza nella creazione di canzoni rap e tecniche di narrazione. Questi individui svolgono un ruolo cruciale nel coltivare la creatività e nel facilitare la riabilitazione all'interno dei nostri programmi, utilizzando la loro esperienza per responsabilizzare e motivare i nostri partecipanti.
- Incoraggiare e motivare i detenuti a partecipare e ad assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento. Ciò può essere ottenuto fornendo loro feedback positivi e riconoscimenti per i loro sforzi e offrendo loro l'opportunità di assumere ruoli di leadership.
- Integrare obiettivi incentrati sulla riabilitazione e sul reinserimento sociale, compresa la coltivazione delle capacità di comunicazione, lavoro di squadra e gestione del tempo.
- Prendi nota dell'ambiente in cui insegni e mostra sensibilità verso le sfide e i limiti distinti del lavoro in un ambiente carcerario. Acquisire familiarità con le norme e i regolamenti della struttura, assicurandone il rigoroso rispetto in ogni momento.
- La chiave del progresso sta nel migliorare il supporto post-terapia per i detenuti. Sebbene i laboratori siano accessibili durante la permanenza in carcere, in seguito manca un follow-up o un supporto minimo.
- Mantieni flessibilità e adattabilità nel tuo approccio didattico, pronto a modificare i tuoi metodi se necessario. Accetta il feedback e preparati a implementare le modifiche necessarie.
- Incoraggiare la collaborazione con attività in piccoli gruppi, favorendo nuove partnership tra i partecipanti. Inizialmente, alcuni detenuti hanno avuto difficoltà a condividere il circolo a causa della scarsa familiarità con tali situazioni.

CONSIGLI SPECIFICI PER I WORKSHOP SUL RAP E STORYTELLING IN AMBITI CARCERI

- Gli istruttori che conducono laboratori di rap all'interno delle mura della prigione dovrebbero enfatizzare l'autenticità, l'adattabilità e il rispetto, coltivando al contempo un'atmosfera solidale e collaborativa.
- Le attività conclusive dovrebbero comportare la riflessione e il riconoscimento dei risultati raggiunti, con l'opportunità di progetti multimediali per arricchire l'apprendimento e l'espressione personale.
- Riconoscere il ruolo dell'hip-hop nel legame comunitario e nella crescita individuale. Evidenzia la sua influenza potenziante e incoraggia la collaborazione per il successo.
- Consentire alle persone di utilizzare le risorse in modo efficace, riflettendo sulle esperienze personali.
- Riconoscere il rap e lo storytelling come strumenti per la reintegrazione e lo sviluppo artistico, con aspirazioni che vanno oltre la credibilità di strada.
- Connettersi a organizzazioni attive sia all'interno che all'esterno delle mura > importante per il follow-up/coerenza. Coinvolgere le organizzazioni che lavorano con progetti rap e hip hop per giovani vulnerabili
- Facilitare il passaggio alle esibizioni dal vivo iniziando con attività accessibili come il beatboxing. Incoraggia i partecipanti a creare ritmi utilizzando diversi strumenti strumentali, offrendo l'accesso a studi mobili in prigione
- Costruisci un legame con i detenuti coinvolgendoli in attività familiari e prestando attenzione individuale. Incoraggiateli a condividere storie ed emozioni personali, esplorando temi importanti per loro, dalle esperienze personali a questioni sociali più ampie.
- Promuovere interazioni sociali positive per scoraggiare comportamenti negativi. Prestare attenzione quando si raccontano storie in gruppo per garantire rispetto e libertà.
- Adattare le attività del workshop agli interessi e alle frustrazioni dei partecipanti all'interno di un quadro chiaro. Incoraggia la scrittura autentica dei testi e favorisce l'espressione di sé per migliorare l'impatto dei testi rap.
- Pratica l'espressione personale per migliorare l'impatto dei testi rap
- Attraverso laboratori di rap e narrazione, stabilisci la fiducia e offri una fuga positiva dalla routine carceraria, instillando la speranza per un futuro oltre la detenzione.
- Promuovere il rispetto reciproco e un'atmosfera comunitaria solidale, favorendo l'energia positiva e la libertà dalle critiche personali. Incoraggiare la narrazione e l'ascolto attivo, stimolando il pensiero critico per affrontare gli ostacoli. Evidenziare i punti di forza e le passioni individuali, rafforzando al tempo stesso i valori educativi.

"Spesso sento i prigionieri che all'inizio di un brano dicono: "Scrivo e registro un testo rap? Non posso farlo". Un mese dopo, vedi spesso quanto sono stupiti di se stessi e quanto sono orgogliosi del risultato che hanno creato. Lavorare sulla fiducia, sull'autostima, sull'elaborazione del trauma, sull'espressione emotiva. Dà loro anche la possibilità di sfuggire alla negatività per un po' e di essere di nuovo "umani" per un po'. Inoltre, in carcere ci sono anche veri talenti musicali, quindi anche queste persone possono avere uno sbocco e opportunità di sviluppo. Tuttavia sono anche realista, ovviamente un workshop sul rap non risolverà i problemi dei partecipanti, ma ogni piccolo contributo aiuta a dare una spinta ai partecipanti. Durante i laboratori, per un po' vengono trattati anche come "persone" e non come "prigionieri". Vengono ascoltati, ottengono il riconoscimento che sono "qualcuno".

(Fatih, rapper, insegnante)

05

SUGGERIMENTI PER GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Ai partner è stato assegnato il compito di implementare misure e idee concrete per garantire la sostenibilità dei risultati del progetto GUTS, con l'obiettivo di estendere i risultati ad altri paesi ed espandere la comunità di utenti. Ciascun partner si è assunto la responsabilità di coinvolgere organizzazioni simili per creare una rete, gettando le basi per la futura autosostenibilità del progetto. Durante tutto il processo, la concezione del progetto ha garantito che il beneficiario assumesse gradualmente una maggiore titolarità del risultato.

Lo sviluppo di progetti rap e di storytelling sostenibili nelle carceri richiede un'attenta pianificazione e dedizione, non solo per supportare i programmi stessi ma anche per garantire che abbiano un impatto positivo a lungo termine sui partecipanti.

SUGGERIMENTI PER AUMENTARE LA SOSTENIBILITÀ DI QUESTE INIZIATIVE **23**

PROMUOVERE ADVOCACY E CONSAPEVOLEZZA

Promuovere interventi basati sull'arte nelle carceri per evidenziare il loro impatto positivo sulla riabilitazione dei detenuti e sul benessere della comunità. Sostenere riforme politiche e maggiori investimenti nei programmi musicali all'interno delle carceri, sottolineando il loro ruolo nella riabilitazione e nella reintegrazione dei prigionieri a livello nazionale e internazionale.

FORMAZIONE E SVILUPPO DI CAPACITÀ

Investire nella formazione e nello sviluppo delle capacità dei facilitatori e del personale dei progetti per garantire continuità ed efficacia. Costruire un team competente in grado di gestire e raggiungere gli obiettivi del progetto è essenziale per la sua sostenibilità.

Investire nella formazione del personale carcerario e dei volontari per gestire i laboratori. Ciò garantirà la qualità e la continuità del programma.

Sviluppare programmi di tutoraggio che coinvolgano professionisti esterni per guidare i partecipanti sia durante la loro permanenza nell'istituto che dopo il loro rilascio.

Implementare solidi meccanismi di monitoraggio e valutazione per valutare regolarmente l'impatto e l'efficacia del progetto. Il monitoraggio consente adeguamenti tempestivi e garantisce che il progetto rimanga allineato ai suoi obiettivi.

CREARE PARTNERSHIP SOSTENIBILI

Creare partenariati sostenibili con le parti interessate, comprese le autorità carcerarie, le organizzazioni comunitarie e i finanziatori, fornendo stabilità e supporto oltre le fasi iniziali.

Promuovere una rete europea per sostenere le attività musicali e artistiche oltre le mura del carcere, integrando il reinserimento sociale e lavorativo.

Incoraggiare i partner locali a utilizzare il toolkit e il manuale per iniziative simili, creando gruppi di lavoro e promuovendo la collaborazione con altre organizzazioni per un supporto duraturo.

Coinvolgere le comunità locali e le organizzazioni della società civile nella pianificazione e implementazione dei workshop per la rilevanza, la sostenibilità e il sostegno della comunità.

Costruire una rete internazionale di programmi simili per condividere esperienze, condurre conferenze periodiche e coinvolgere le comunità locali attraverso eventi e spettacoli pubblici per una maggiore visibilità e inclusione sociale.

Collaborare con agenzie governative, organizzazioni no-profit, istituzioni accademiche e parti sociali per sfruttare competenze e risorse. Cercare partenariati con organizzazioni dedicate all'arte e alla musicoterapia, al reinserimento degli ex detenuti e all'educazione carceraria per ottenere sostegno finanziario, materiali e competenze

Aiuta i partecipanti a costruire una rete nel settore dell'arte e della musica per opportunità future.

DIVULGAZIONE E CONDIVISIONE DI STORIE

Diffondere i risultati del progetto attraverso vari canali come riunioni, seminari, articoli e comunicazioni su siti Web e altre piattaforme multimediali, incluso un portale Web dedicato.

Organizzare mostre e spettacoli sia all'interno che all'esterno del carcere per presentare i lavori dei partecipanti, aumentando la loro autostima e favorendo la loro reintegrazione sociale. Condividi le canzoni create durante il progetto GUTS come materiale pubblicitario e ospita laboratori per condividere la metodologia, sia all'interno che all'esterno del contesto carcerario.

Documenta e condividi le storie di successo dei partecipanti attraverso social media, newsletter e media locali per aumentare la visibilità del programma e ottenere maggiore supporto.

Facilitare lo scambio transfrontaliero di conoscenze sulle migliori pratiche e idee innovative, creando opportunità di networking tra le parti interessate.

Incoraggiare le carceri coinvolte nella fase pilota a continuare a utilizzare la metodologia proposta nelle loro attività, evidenziando la trasferibilità di metodi e prodotti per un impatto sostenibile.

Sviluppare una metodologia strutturata o un quadro di programma che possa essere facilmente copiato e adattato in contesti diversi e che possa andare incontro al cambiamento delle esigenze e delle circostanze.

Un piano di apprendimento ben definito fornisce coerenza e garantisce che il progetto rimanga concentrato sui suoi obiettivi nel tempo.

Implementare meccanismi regolari di valutazione e feedback per misurare l'impatto del programma e apportare modifiche ove necessario.

DOPO CURA

Affrontare una sfida chiave implica rafforzare il sostegno post-rilascio per le persone che passano dalla detenzione alla società. Attualmente vi è una notevole mancanza di follow-up o di assistenza fornita, lasciando le persone con un supporto minimo al loro ritorno. Nonostante i laboratori siano disponibili durante la detenzione, spesso il follow-up successivo è limitato o nullo, esacerbando il problema. Inoltre, il sostegno post-rilascio fa molto affidamento sulla buona volontà delle autorità carcerarie, aggravando ulteriormente la sfida.

Per mitigare questo problema, è fondamentale integrare il progetto musicale con i programmi di riabilitazione esistenti all'interno del sistema carcerario. Questa integrazione garantisce la continuità e l'efficacia del progetto nel sostenere la riabilitazione dei detenuti e il successo del reinserimento nella società.

25

CREA UN PIANO DI FINANZIAMENTO STABILE

Prepara un piano per ottenere finanziamenti da diversi luoghi, come sovvenzioni, donazioni e partnership. Avere abbastanza soldi significa avere ciò di cui hai bisogno per far andare avanti i progetti musicali a lungo.

Far andare avanti il progetto dipende dal fatto di avere abbastanza soldi. Cerca sovvenzioni da parte dei governi, organizza eventi di raccolta fondi e chiedi donazioni a persone e aziende o prova il crowdfunding. Ciò può anche riunire le persone che sostengono il progetto.

UTILIZZARE LA TECNOLOGIA

Se possibile, sviluppare o utilizzare piattaforme online in cui i partecipanti possano condividere il proprio lavoro e ricevere feedback. Ciò può anche aiutare a costruire una comunità solidale al di fuori delle mura della prigione.

Implementare solidi meccanismi di monitoraggio e valutazione per valutare regolarmente l'impatto e l'efficacia del progetto. Il monitoraggio consente adeguamenti tempestivi e garantisce che il progetto rimanga allineato ai suoi obiettivi.

06

KIT DI STRUMENTI PER STORYTELLING

Guida passo passo

Cosa rende la narrazione così potente? È la capacità di connettersi con il tuo pubblico simultaneamente sia a livello emotivo che razionale.

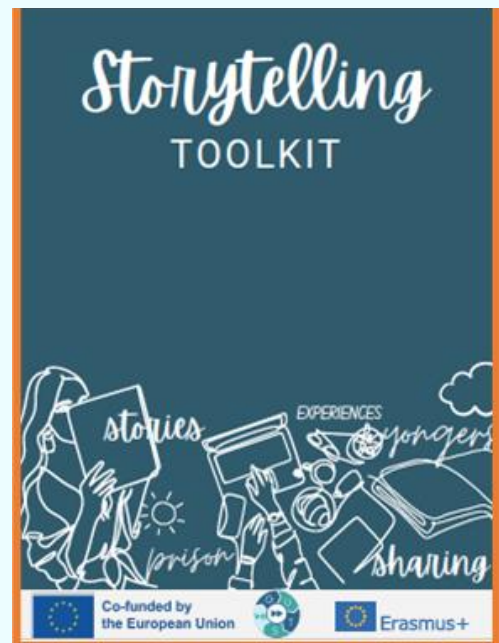
Questa capacità unica distingue lo storytelling da altre forme di comunicazione. Non si può negare che le storie abbiano un impatto senza precedenti quando si tratta di trasmettere messaggi.

Il progetto GUTS riconosce questo potere e si concentra sull'utilizzo di tecniche di narrazione e di scrittura di canzoni rap per aiutare i detenuti a riflettere sulle loro vite e azioni. Coinvolgendosi nello storytelling, ai partecipanti viene fornita una piattaforma per migliorare le proprie capacità di problem solving e il senso di responsabilità, immaginando in definitiva un futuro libero dalla criminalità.

In collaborazione con diversi professionisti, il progetto GUTS ha sviluppato un kit di strumenti per lo storytelling rivolto alle organizzazioni impegnate a responsabilizzare gli individui in diverse comunità. Questo toolkit completo consiste in una serie di workshop attentamente progettati per sviluppare nuove competenze, creare connessioni ed elevare le voci all'interno delle comunità.

Inoltre, lo sviluppo del toolkit per lo storytelling è uno sforzo collaborativo di tutti i partner del progetto GUTS, garantendo rilevanza e usabilità per le organizzazioni che lavorano con un ampio spettro di gruppi di giovani e adulti in diverse comunità o contesti, come la detenzione. Questa risorsa completa contiene una vasta gamma di workshop specificatamente adattati alle diverse esigenze. Sottolineando il miglioramento delle competenze, il coinvolgimento della comunità e il rafforzamento della propria voce, questi workshop sono studiati appositamente per promuovere l'empowerment e l'inclusività.

All'interno di questo toolkit troverai "scenari di workshop già pronti" meticolosamente progettati come risorse pratiche da implementare in contesti organizzativi o comunitari. Ogni scenario offre una guida completa per pianificare e condurre workshop in modo efficace, fungendo da catalizzatore per ispirare adulti e giovani a condividere le loro storie, creando, condividendo o amplificando le proprie esperienze o quelle degli altri.



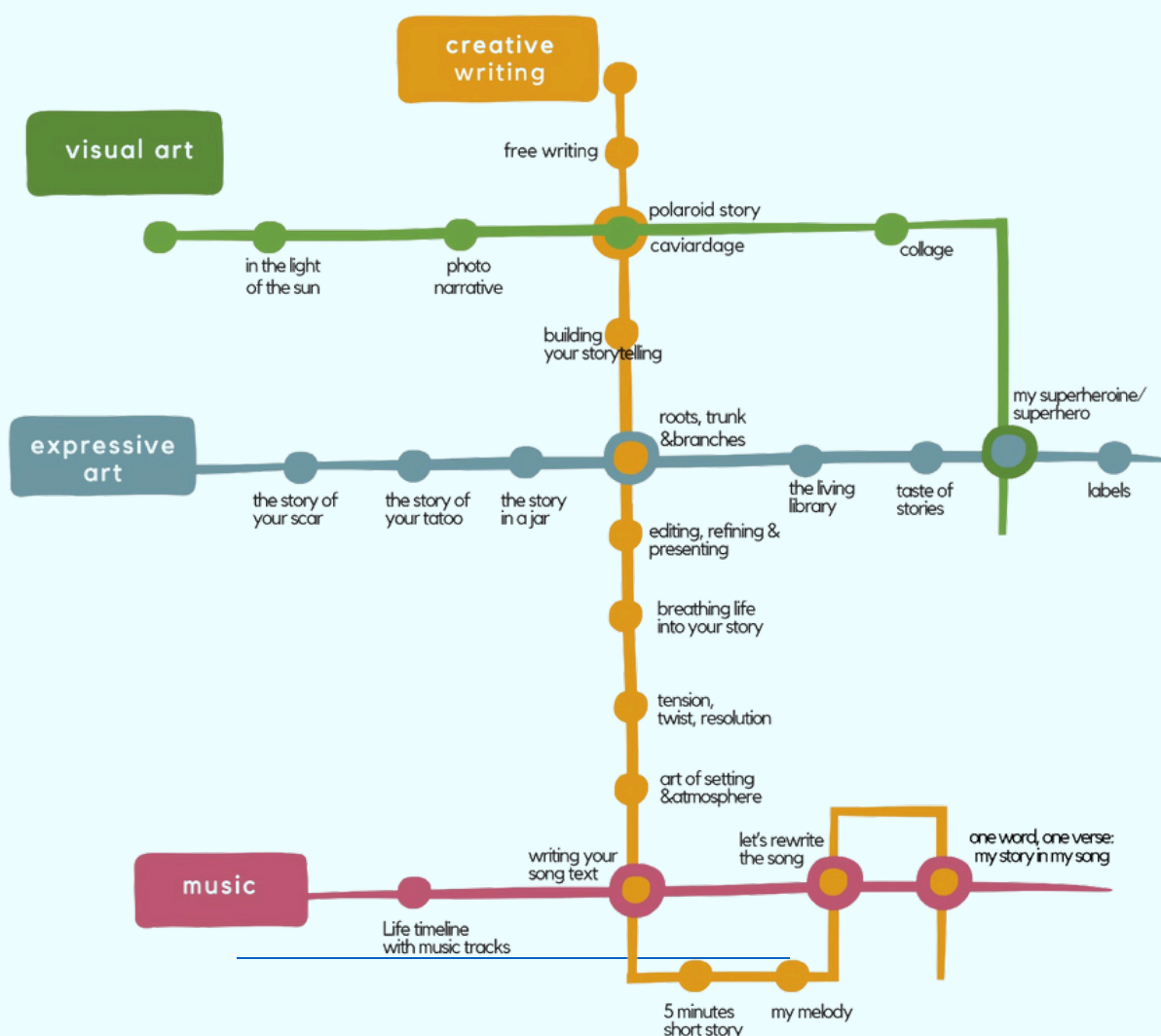
Quando si selezionano i workshop, è essenziale considerare il loro allineamento con gli obiettivi e le esigenze del pubblico target, garantendo pertinenza ed efficacia. Inoltre, il toolkit include una selezione di workshop adatti alle organizzazioni che mirano a facilitare lo sviluppo delle competenze, la costruzione di ponti e l'empowerment dei giovani all'interno delle loro comunità. Questi workshop sono progettati per fornire ai partecipanti gli strumenti e le risorse necessari per coltivare una voce più forte e contribuire attivamente alle iniziative della comunità.

MAPPA DEGLI ARGOMENTI DELLA NARRAZIONE

Abbiamo progettato una mappa del laboratorio di narrazione, simile a una guida "sotterranea", che fornisce una tabella di marcia visiva per navigare e selezionare il laboratorio adatto al tuo gruppo.

I workshop raccolti in questo toolkit possono essere utilizzati per ispirare detenuti adulti e giovani a raccontare le loro storie creando, condividendo e amplificando le loro storie o quelle di altri.

Per tutti i dettagli: <https://www.gutsproject.eu/how-to-use-the-toolkit/>



"I testi del rap freestyle sono una forma di terapia per me. È un modo per organizzare i miei pensieri ed esprimere le mie emozioni in un modo che non avevo mai sperimentato prima. Trovo difficile scrivere i testi. Quando rappo freestyle, le parole escono dalla mia bocca. Registrare il mio testo mi ha dato un sentimento di orgoglio e soddisfazione. Sono riuscito a far sentire la mia voce, anche da dietro le sbarre, e quella è stata una vittoria."

GERTJAN (26)

07

INSIEME DI MIGLIORI PRATICHE

Implementando queste migliori pratiche, i workshop sulla musica rap in ambiente carcerario possono rappresentare un'esperienza trasformativa per i partecipanti, consentendo loro di esprimersi in modo creativo, sviluppare competenze preziose e trovare uno sbocco positivo per l'espressione di sé e la crescita personale.

PROCESSO DECISIONALE INCLUSIVO

Coinvolgere attivamente i detenuti nella pianificazione del programma cercando il loro contributo su obiettivi, attività e risultati. Facilitare discussioni di gruppo e sessioni di brainstorming per raccogliere idee e preferenze.

Questo approccio collaborativo garantisce che i programmi rispondano alle esigenze e agli interessi dei detenuti, migliorando il coinvolgimento.

29

STRUTTURA EQUILIBRATA E FLESSIBILITÀ

Strutturare le sessioni del programma per garantire coerenza e monitoraggio dei progressi, pur rimanendo adattabile alle dinamiche di gruppo. Ogni sessione dovrebbe avere obiettivi, attività e periodi di riflessione chiari, con la flessibilità di adattarsi in base al feedback dei partecipanti o alle sfide impreviste. Questo equilibrio favorisce la concentrazione e la produttività adattandosi alle circostanze uniche del gruppo.

COSTRUIRE FIDUCIA E RISPETTO

Stabilire un ambiente favorevole in cui i detenuti si sentano a proprio agio nell'esprimersi. I facilitatori dovrebbero mostrare interesse genuino ed empatia, rispettando le esperienze dei partecipanti senza giudizio. La fiducia e il rispetto sono essenziali per un impegno e una collaborazione significativi.

STRUTTURA FLESSIBILE DELLA SESSIONE

Strutturare le sessioni del programma in modo coerente pur rimanendo adattabile alle esigenze in evoluzione del gruppo. Ogni sessione dovrebbe avere obiettivi, attività e periodi di riflessione chiari. I facilitatori dovrebbero adattare i piani in base al feedback dei partecipanti, ai temi emergenti o alle sfide, garantendo concentrazione e produttività e adattandosi a circostanze uniche.

RICONOSCERE LA CRESCITA PERSONALE E L'IMPATTO SULLA COMUNITÀ

Durante tutto il programma, celebra i progressi e i contributi dei partecipanti. Riconoscere i risultati individuali, evidenziare la collaborazione all'interno del gruppo e mostrare l'impatto del lavoro dei partecipanti sulle loro comunità. Ciò favorisce un senso di scopo e valore nei partecipanti, rafforzando il loro impegno verso un cambiamento positivo.

CONDIVIDERE STORIE DI SUCCESSO

Raccogli testimonianze, aneddoti ed esempi di crescita personale dei partecipanti. Condividi queste storie internamente con le parti interessate ed esternamente con la comunità più ampia attraverso rapporti, presentazioni o sensibilizzazione sui media. Ciò crea credibilità, ispira gli altri e garantisce il supporto per la continuazione e l'espansione del programma.

WORKSHOP DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE E ATTI DAL VIVO

Fornire laboratori di musica rap che coprano testi, ritmo, flusso e consegna, offrendo guida per migliorare le competenze. Organizza sessioni di scrittura di gruppo o cfrari per incoraggiare il lavoro di squadra e la creatività.

Invita rapper professionisti o esperti del settore a condividere esperienze e approfondimenti, ispirando i partecipanti a perseguire la loro passione per la musica rap. Fornire ai partecipanti l'opportunità di registrare la loro canzone rap in uno studio. Le sessioni di registrazione non solo danno ai detenuti la possibilità di mostrare il proprio talento, ma insegnano anche preziose abilità tecniche e forniscono un senso di realizzazione. Organizza battaglie rap, microfoni aperti o spettacoli in cui i partecipanti possono eseguire le loro canzoni originali davanti a un pubblico. Le esibizioni pubbliche aumentano la fiducia, promuovono il sostegno della comunità e convalidano gli sforzi artistici dei partecipanti.

APPROCCIO TERAPEUTICO

Riconoscere i benefici terapeutici della musica rap nelle carceri incorporando elementi di musicoterapia come l'analisi dei testi e la scrittura di canzoni per promuovere l'autoriflessione e la guarigione emotiva.

APPREZZAMENTO CULTURALE

Esplora le radici culturali, la storia e l'impatto della musica rap sulle comunità emarginate, promuovendo discussioni sul suo ruolo nell'espressione artistica e nell'attivismo.

SUPPORTO CONTINUO E FOLLOW UP

Fornire supporto continuo dopo i workshop, offrendo risorse come apparecchiature di registrazione e programmi di tutoraggio affinché i detenuti possano continuare le loro attività musicali.

08

I PARTECIPANTI DICONO LA LORO

Queste citazioni sottolineano il profondo impatto dei progetti di rap partecipativo all'interno dei centri di detenzione. Dimostrano vividamente come queste iniziative consentano ai detenuti di articolare i propri pensieri ed emozioni, impegnarsi in una profonda autoriflessione e favorire la crescita personale. Attraverso il processo creativo del fare musica, i detenuti possono trovare uno sbocco costruttivo per le loro esperienze, il che aiuta in modo significativo la loro riabilitazione. Inoltre, questi progetti svolgono un ruolo cruciale nel facilitare il loro reinserimento nella società, aiutandoli a costruire un'identità positiva e a sviluppare competenze essenziali per la vita.

“MI ISCRIVO A QUANTE PIÙ ATTIVITÀ POSSIBILI. HO PENSATO CHE SAREBBE STATO UN WORKSHOP DIVERTENTE. MI PIACE LA MUSICA, PIÙ IL RAP/HH. HO FATTO BREAK DANCE NELLA MIA INFANZIA. ANCHE LA MUSICA ERA IMPORTANTE PER ME IN PASSATO, COMPRESO IL GOSPEL IN CHIESA. SCRIVERE TESTI È DAVVERO DIFFICILE, SOPRATTUTTO SOTTO PRESSIONE. MA CON UN PO' DI AIUTO, POSSO ANCORA METTERE QUALCOSA SU CARTA. HO SOLO BISOGNO DI PIÙ TEMPO PER QUESTO. LAVORARE INSIEME SU UNA CANZONE MI STIMOLA E IMPARO ANCHE DAGLI ALTRI. QUESTO È IL MIGLIOR WORKSHOP DI SEMPRE. SAREBBE FANTASTICO SE CI FOSSE ANCHE DELLA PIZZA O DELLE BIBITE, QUESTO AVREBBE RESO IL TUTTO ANCORA MIGLIORE.” GT (21)

31

“Ho costantemente la musica in testa. Quando ho visto la chiamata sono rimasto subito entusiasta. Prima pensavo che si trattasse solo di ascoltare rap, non tanto di rapare me stesso. La musica è molto importante per me. Mi fa dimenticare l'epoca “Passez le temps”. Ho già registrato alcune canzoni. Mi piacciono diversi generi: rap, hip-hop, musica araba, ma anche ballate romantiche. Creo i testi nella mia testa. Scrivo principalmente per mia madre, per mia figlia di 2 anni e per la mia famiglia. Soprattutto quando sono stanco, scrivo spesso dei problemi e della mia famiglia. All'inizio non conoscevo nessuno, ma ora grazie a questo workshop ho più fiducia in Glenn e GT. Sono molto entusiasta della mia partecipazione a questo workshop e davvero felice del risultato. Mi dà energia.” BILAL (18)

“Mi sono subito interessato quando ho visto il bando per i workshop. Faccio musica da oltre 15 anni, avevo uno studio e facevo anche beat. La musica significa tutto per me. Mi calma e mi permette di esprimere i miei sentimenti. Scrivo anche testi. Scrivo tutto quello che mi viene in mente, a volte c'è un tema nella mia testa, a volte scrivo per altre persone. È stato davvero bellissimo partecipare a questi workshop. Insieme a Kris come professionista e al gruppo sono orgoglioso del risultato. Ho anche cantato alcune canzoni da solo. Il mio nome d'arte è Pegase. Voglio rifare le mie canzoni più tardi. Più sono, meglio è. Fa davvero bene. Il rap gratuito durante lo spettacolo è stato fantastico. AZZEDINE (38)

“Ho già partecipato a laboratori musicali qui: beatbox, djembe e volevo provare anche questo. Non ho ancora fatto nulla con il rap e l'hip-hop. La musica significa tutto per me. Tutte le emozioni. Ho fatto il DJ per molto tempo, principalmente musica elettronica, techno, house, ambient, anche un po' di musica classica. Non scrivo testi da solo, ma una volta lo facevo. Difficile scrivere di me, a volte ci riesco, sotto l'influenza migliora... Lavorare in gruppo non è sempre facile, la lingua spesso è una barriera. Normalmente qui paramente entri in contatto con gli altri. Ho imparato cose nuove attraverso i workshop. Sarebbe bello se potessimo essere più coinvolti con la musica qui, uno studio musicale nella prigione, la programmazione musicale tramite il computer. Porterebbe molta pace. Altri workshop, stage gratuiti, imparare a scrivere testi, perfezionamento musicale, ... Il momento della presentazione con il pubblico è stato davvero bello. In questo modo possiamo far sentire agli altri che qui c'è talento”. MICHELE (59)

“Quando ho saputo dei workshop GUTS ne sono rimasto subito entusiasta. Pensavo che sarebbe stato più un canto freestyle, non in un gruppo. Rappavo spesso con mio fratello a casa. La musica significa molto per me. Lontano dallo stress. Mi calma. Mi piace l'hip-hop, l'R&B, l'afro-latino, il pop, il rock, il jazz ma anche l'opera. Scrivo anche i testi da solo, così posso esprimere a parole le mie emozioni. Ho imparato molto in questi seminari, comprese cose al di fuori della mia zona di comfort. Lavorare insieme in gruppo è stato divertente. Ascoltare gli altri, imparare gli uni dagli altri, conoscersi meglio. Sono davvero soddisfatto del risultato della nostra canzone e anche del clip. Devo ballare e rappare in prigione per questo clip, sì, davvero fantastico. Sarebbe fantastico se agli artisti fosse permesso di entrare e fare musica con loro. Fatih è stato fantastico. Ci ha insegnato molto e ci ha offerto aiuto quando ne avevamo bisogno. Voglio continuare nella musica in futuro. È stato molto bello guardare il risultato della canzone e del video insieme a tutti coloro che ci hanno lavorato. Molto orgoglioso del risultato. E quando sarà online... fantastico.' KEVIN (27)

"La musica è la mia vita. La musica è tutto. Ho lavorato con molti artisti in passato, come corista. Ho una laurea in ICT, programmazione 3D. Durante questo workshop mi interessava principalmente realizzare il video clip, l'animazione. Non avevo ancora fatto nulla con il rap, ma avevo fatto molta altra musica. La musica porta pace, mi mette in un mondo diverso, è molto emozionante, mi piacciono diversi generi musicali: salsa, salsa schlagers, pop & rock, reggae, meno rap. Questi tipi di workshop andrebbero organizzati molto più spesso e per un periodo di tempo più lungo in ogni caso, sarebbe meglio molta più musica. Quando scrivo si tratta di emozioni, lo è uno sfogo, disegno anche molto. Lavorare con i ragazzi è stato divertente. La maggior parte di loro li conoscevo passeggiando o lavorando con loro.

Sono molto soddisfatto del risultato dei nostri workshop (canzone + video).

Sarà una canzone vincitrice del premio MTV! Sarebbe bello realizzare il nostro CD con le canzoni dei talenti qui". GARINO (48)

"Partecipo a questo laboratorio per darmi pace nella musica, per esprimere emozioni nelle canzoni. Fuori la musica mi tiene occupato.

Sono rom e cantiamo molto. Mi piace la musica gitana, R&B, pop (The Weekend, Michael Jackson, ...) Scrivo testi per esprimere le mie emozioni. Penso che questi tipi di workshop dovrebbero svolgersi molto più spesso. È facile creare/trovare una melodia, ma è più difficile trovare rapidamente testi/parole perché non mi vengono in mente immediatamente.

Mettere i tuoi pensieri su carta ti dà la speranza di guardare avanti verso la libertà.

Era bello che fosse un piccolo gruppo. Abbiamo lavorato insieme su una canzone.

Avrei preferito cantare più testi invece di sole 8 battute.

Ma la canzone è bella. Le registrazioni erano preziose.

Vorrei dividerlo con gli altri.

Ho trovato difficile concentrarmi, avrei preferito registrazioni individuali, troppe persone intorno a me adesso. Sarebbe bello essere più coinvolti con la musica, o costruire uno studio, o avere accesso a Internet e scaricare musica in questo modo".

HARUN (31)

"Volevo assolutamente partecipare a questo workshop perché mi piace rappare e lavorare con la musica. Sono stato anche in uno studio alcune volte. Scrivo testi da quasi 10 anni. In questo modo posso esprimermi quando le parole non funzionano, allora con la musica. C'è un senso di soddisfazione nell'aver lavorato su qualcosa. La musica è davvero uno sfogo, fa parte di me, fin da piccola mi sono sempre occupata di musica e ballo. Mi rende felice e sinceramente felice. In questa canzone ognuno aveva le proprie cose/testi, ma quando tutto si mette insieme è davvero qualcosa di unico. Sono molto soddisfatto del risultato. Bellissimo. È un peccato non aver potuto ascoltare i ritmi nella nostra cella per prepararci.

La mia scelta musicale è varia: rap, hip hop, musica ceca o quando ascolto una bella canzone e mi sento bene. Quando esco voglio essere più coinvolto con la musica e registrare in uno studio. Elbro(25)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

CONSORZIO

Joana Oliveira, Victor Santos - Form2you (Portogallo) Alice Pastorelli, Ivan Verardi, Silvia Paradiso, Michele Bramo - Cooperativa sociale Il Faro (Italia) Roberto Righi - STEPS (Italia) Ed Santman, Ankie Till, Peter Van Olmen - Changes&Chances (Olanda) Bloeme van Roemburg - De Rode Antraciet vzw (Belgio) Torbjørn Rodal - Jessheim vgs (Norvegia)

FINANZIAMENTI

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Erasmus+.

Il consorzio GUTS è l'unico responsabile di questa pubblicazione.

Le "Raccomandazioni e linee guida del progetto GUTS" rappresentano il punto di vista dell'autore e la Commissione non si assume alcuna responsabilità per il loro utilizzo.

RIFERIMENTO

Per citare parti di questa pubblicazione, utilizzare il titolo "GUTS-progetto. Raccomandazioni e linee guida Numero del progetto GUTS Erasmus+: 2021-1-NO01-KA220-ADU-000026560.

CONTATTO

Se desideri condividere feedback sulle "Raccomandazioni e linee guida del progetto GUTS", le tue esperienze o qualsiasi idea aggiuntiva, contattaci a:

E-mail: info@derodeantraciet.be



